

L' AZIONE MAGISTRALE

Chi non intende
abbonarsi è pregato
di respingerlo.

Colleghe d'Italia
UNIAMOCI
A uguali doveri
uguali diritti
A lavoro uguale
uguale compenso.
DREPANITANA
Febbraio 1912

ORGANO ASSOCIAZIONE EDUCATRICI * DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TRAPANI

SI PUBBLICA
UNA VOLTA AL MESE

ABBONAMENTO ANNUO
Italia e Colonie £ 2,05 · Estero £ 2,65
Abbon. sostenitore £. 5 - Un num. sep. L. 0,10

PRESENTE!

« Drepanitana forte, l'ora divina sta per suonare. Dio ti guidi e ti dia la forza di vincere » tale l'invocazione di quella anima fiera e passionata, amalgama di puro sangue bresciano e di carattere a bruzzese, ch'è *Annunciata Spinelli Dommarco*

E Drepanitana *ardita*, che mai un minuto ha *quittée* l'arena calda della lotta, ricomponde le pieghe fluttuanti dello stendardo addusato ai rigori delle bufere, e si raccoglie in un supremo *esser* dello spirito, per lanciare, con tutte le forze dell'anima, il motto della sua bandiera " Presentee! ",

Presente nell'ora del grande risveglio come nella piccola diana dei singoli

Presente nelle fasi tipiche dei rivolgimenti in istile come nelle sottili e scottanti diagnosi dei minuscoli organi ulcerati

Presente nei rinseguimenti degli ideali cari alla Giustizia umana, nelle ore titaniche delle sublimi ribellioni, nelle giornate storiche della Vita nostra e della Scuola

ORA STORICA — Al vomito nero delle mitraglie, allo scenario truce di corpi squartati e città rase, all'immondo che fu, che non ha nome e biasimo abbastanza, altra bruma si oppone, altro fermento, altro caos. È la crisi del *dopo guerra*, quella crisi tanto attesa e discussa, che dovrebbe essere e che sarà il periodo solutivo dell'orribile male che ha travagliato terre e cuori, e incanutito chiome ed arrossato monti e mari...

È quell'ora che può farci magari benedire il sangue a flutti versato, se dovrà essere il *polline* sacro alla feconda rinascenza

È quell'ora che sovverterà miserevolmente coscienze e principii, se la face della Verità e dell'incorrotta Fede non ci illu-

mineranno nel guado fatale, verso la riva benedetta dal sole e dal lavoro,

Or ora decisiva, ora storica, ora solenne

IL POSTO DELLA DONNA — Una donna che sale il patibolo ha diritto di salire la tribuna, L'ha detto la Pimentel un secolo fa ed ha percorso gli avvenimenti e lo spazio

Oggi che alla Corday del Marat si è unita la Corday di Lemne, che Dora Kaplan ha pagato colla bella giovinezza il disegno di liberazione dal mostro della libertà sanguinante... E Miss Campbell piglio le palle del moschetto imperialista... oggi la Donna va diritto ad occupare e a contendere se occorre, il suo posto, ch'è accanto all'uomo, non nella sola intimità di tiepido *ménage* ma ovunque: Dalla fucina ansimante ai campi del rude lavoro, dallo studio d'arte alla scuoletta smarrita tra i rovi, alla tribuna forense, all'agone politico, alla pista fiammante della lotta di pensiero d'azione, per l'epurazione e la lucidita dell'uno come per la gagliardia vivificatrice dell'altra.

La Donna che ha saputo guardare l'Avvenire senza paure di ostacoli e terrore di pregiudizio, ha ben diritto di raggiungerlo come le proprie vigorie gliel'hanno foggiato

Non si devia il cammino di un raggio di sole — Non si arresta il diritto nella sua marcia.

LA DONNA NELLA SCUOLA E NELLA SUA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE DI CLASSE — Un'incresciosa incuria degli Uomini succedutisi al governo della scuola assieme all'altra e più colposa dell'Unione Mag. Naz. ha tenuta la Donna - Maestra in un cinquantennio d'inferiorità morale e giuridica che l'ha accasciata e umiliata abbastanza

Nei convegni come nelle gestioni di ogni atto dell'Unione, si ricorre alla Maestra calcolandola come quantità numerica astratta e mient'altro.

Essa non è valutata affatto a sè, quale

organo pensante e-operante secondo un criterio intellettuale determinato. E... se in qualche nucleo federativo, la si mette ora alla luce, tutto mi dà diritto di arguire che, se ciò non è stato frutto e successo di lotta preponderante, sia dovuto alla *plasticabilità* dell'elemento femminile all'uopo *esumato, composto*, adattato.

In genere, il Maestro, e con lui l'organizzazione ove scorazza, non sono disposti a cedere un palmo di diritto e di cariche alla Maestra Donna che non *intende subire* direttive da chicchessia e crede doveroso invece mantenere le proprie, perchè le più *sinceramente* eque e giovevoli alla utilità collettivista

Si solletica da alcuni: il risveglio della maestra! Un risveglio all'acqua di rose, fatto di sentimentalità più o meno profumate, più o meno idealistiche e più o meno *comode*. Un risveglio a base di tutela maschilista, soprattutto!

Guai al giorno in cui la Maestra *veramente desta*, guarderà attorno a sè... e vorrà ripagarsi delle noncuranze e delle violenze fattele pel suo sesso e in barba al suo sesso!

È meglio che essa dorma, o certi Colleghe. Chi dorme dà minori apprensioni di chi veglia. Chi veglia vigila -- E non sarete Voi a vigilare pel suo diritto!

Nella Scuola e nell'Unione, la Donna-Maestra non è stata fin qui che *meschina ancella*, incalcolata sempre.

SULL'EFFICACIA DEI CONVEGNI MAGISTRALI E LE RAPPRESENTANZE DI CLASSE — I Convegni dovrebbero essere l'espressione e la *fisionomia* vera della Collettività che li ha provocati e determinati.

Perchè un Convegno riesca completamente efficace, occorre pieno concorso delle unità organizzate, disciplina e coscienza di classe

Questo concorso, questa disciplina e questa coscienza li abbiamo noi? Mi si permetta di dubitarne e di riferirmi a qualcuno dei tanti convegni regionali, in cui di consueto non intervengono più di

cento persone. Dico persone, persuasa che molte di esse non abbiano nulla a che vedere cogli'insegnanti.

Mi chiedo: quale importanza efficiente può darsi a deliberati di un congresso ottenuti con simile concorso di forze operatrici? Può esso cementare effettivamente l'energie varie e multiple della grande collettività magistrale, o e semplicemente l'abbozzo di una vitalità sporadica che del sonno delle masse inopere potrebbe giovare, assumendosene il protettorato gratuito?

E che dire di alcune pretese rappresentanze di Classe, ottenute in forza di poche decine di voti?

Si può per essi rappresentare una regione?

Taccio il modo con cui spesso si ottengono tali voti. Anche qui però mi vien fatto di domandare. Quanti rappresentanti per tal modo eletti, non si recano nei nostri Congressi, a parlare a nome di una Collettività cosciente, quando forse non sono che gli esponenti di poche volontà alle quali la maggior parte dei Maestri e delle Maestre è costretta a sottostare se non vuole fronteggiarne le ire? Si viene poi a parlare del bisogno di cementare la compagine della nostra organizzazione di classe. Si lamenta l'assenza del Maestro dalla vita della Classe mentre questa Classe è preda di pochi facinorosi che intendono incorporarne ad *personam* il diritto di tutela ad oltranza?

INTORNO AL CONVEGNO NAZIONALE DEL 18 CORRENTE A ROMA

— Siamo sempre lì di fronte al degente in *extremis* i seguaci d'Esculapio si sbizzarriscono alla ricerca di nomi tecnici da affibbiare al male omicida, le cui cause loro sfuggono, per venire a fissare i sintomi complessi. E l'ammalato muore lo stesso. In tal guisa i dirigenti la nostra Unione hanno creduto indire un Convegno nazionale a Roma, per accrescere i *menus* già abbastanza copiosi delle riforme, di programmi con tendenze o arriere-pensées più o meno partitarie.

Tale Convegno ritengo poco efficace perchè acerbo e perchè non tocca al vivo le piaghe nude e vere della scuola e della classe! "fame e apostasia".

Il Maestro, oggi più che ieri e più che domani, ha bisogno di pane, pane e pane garantito dallo Stato contro la *hausse* e la carestia invadente.

La Classe vuole fede, fede, fede.

La scuola più che riforme esige cure, cure, cure, chiarezza di legislatori e correttezza di esecutori.

Gennaio 1919

ANTONietta PROGNI CORDARO

Cara "Azione"

Eccomi a te, un po' in ritardo, ma meglio tardi che mai. Anzitutto abbiti il mio saluto cordiale da questa terra calabrese che si protende verso la sicula regione quasi a ricercare il suolo fratello. Il mio saluto ed il mio pensiero. So che tu mi accoglierai benevolmente, noverandomi tra le tue fedeli propugnatrici per la difesa dei diritti della maestra italiana, per la sua elevazione. E se la mia parola ti sembrerà disadorna, tu l'ascolterai lo stesso, perchè è la voce di un'educatrice che sente la dignità della donna maestra.

A te, piccolo foglio, — ma grande per l'idea che t'ispira e ti sospinge nel cimento — il mio plauso per aver iniziato l'opera di rivendicazione dei nostri diritti, del nostro miglioramento economico e giuridico.

Ti giungano inoltre, i miei auguri per il novello anno, che si schiude in una nuova era, feconda d'ideali umani. Possa l'ideale della scuola tradursi senza ritardo in viva realtà, in tutte le sue giuste aspirazioni! Con tale voto augurale salutiamo l'anno che sorge.

Catanzaro, gennaio 1919.

ANITA FLORENZA

LE DONNE EDUCATRICI all'«Azione Magistrale Femminile»

Da Montemarcano — Plaudendo all'opera attiva e fervida dell'*Azione* invio abbonamento — *Paolina Costa*

Da Ali Superiore — Invio mio abbonamento al giornale e le esprimo il mio plauso a l'organo che si propone la rivendicazione dei nostri diritti, che certo otterremo se tutte le Colleghe d'Italia gli faranno adesione. Intanto io le procuro due nuove socie. — *Giovanna Raccua Ungaro*

Da Marsala — Col più caro augurio che *Drepanitana* ora *Azione Magistrale* raggiungerà i suoi più alti fini per il bene della comune giustizia. — *Giacomina Accardo Accardi*

Da Salaparuta — Plaudendo al lavoro assiduo ed energico di *Drepanitana - Azione Magistrale* - nostra, rinnovo l'abbonamento delle Colleghe Messina e Palermo, agguinzando l'abbonamento sostenitore. Da parte nostra, non si preoccupi se il giornale non esce puntualmente, l'importante è che viva. Tenga fede che sacrifici e lotte verranno coronate da vittoria tanto più splendida quanto più ostacolata. A te *Drepanitana* andrà il plauso dover rea-

lizzato il motto: «A uguali doveri uguali diritti» — *Giulia Rabascini*

Da Alessandria — Invio abbonamento e saluti fraterni bene augurando — *Pia-centini Rosina*

Da Marsala — In uno a fervidi auguri per la diffusione e l'ampliamento del nostro giornale rimetto l'abbonamento. — *Campa Maria*

Da Milano — Per rinnovare l'abbonamento al valoroso e battagliero nostro giornale, coi migliori auguri — *Adele Agostoni e Eugenia Vitale Rigamonti*

Da Cremona — Invio scheda di n. 86 adesioni di queste Colleghe alla nostra causa, grazie delle copie di *Drepanitana* ora *Azione Magistrale*, che vado distribuendo a quelle che più son disposte a intendere, a sentire, e a propugnare l'uguaglianza e la solidarietà tra i Maestri e le Maestre. Fede e coraggio il tempo farà germogliare i semi che avremo sparsi.

Auguri di trionfo per la Patria e la Civiltà — *Disma Barili*

Il Credo nostro

Al V Ispettore della Circo-scrizione A il Ministero ha assegnato anche la Circo-scrizione B, ove sono disseminate moltissime scuole rurali. Il Funzionario si accinge alla prima visita e nella prima scuola, in un angolo della cattedra ammicca un piccolo foglio piegato. Ne gira altre, altre ancora, le gira tutte e con sua sorpresa, trova sempre lo stesso piccolo foglio, dagli stessi caratteri, dallo stesso formato.

Dapprima gli era parso una di quelle tante réclames di Case Editrici, ne spie-gazzò finalmente uno: era la nostra *Drepanitana* che con la sua *Azione Magistrale* oggi nel suo ottavo anno di vita continua per la Penisola il nuovo credo, il credo delle lavoratrici della scuola.

GINA SANTUCCI

R. BEMPORAD e FIGLIO

Editori — Firenze

Nuovissimi Corsi di Letture e Sussidiari

Luigi Bertelli e Giuseppe Fanculli

Vamba (Maestro Si pone)

Corso di Letture per le scuole elementari maschili e femminili con molte illustrazioni e tavole fuori testo

Sillabario e Compimento per la 1^a classe L. 0,40
Libro per la 2^a classe » 0,85
Libro per la 3^a classe » 1,25
Libro per la 4^a classe » 1,50

LELIO FIORI

Sussidiario UNICO — Contenente nozioni esatte su tutte le Materie di Studio

Volume per la 2^a classe L. 0,50
Volume per la 3^a classe » 0,90
Volume per la 4^a classe » 1,60

N.B. — I signori Insegnanti che desiderassero conoscere queste importanti novità scolastiche sono pregati a rivolgerne le loro richieste per saggi alle FILIALE DI PALERMO (Corso Vittorio Emanuele 3)

NOTA DEL GIORNO

All'invito di aderire al Convegno « Pro indennità funzionari Comuni Autonomi » un Presidente *ideale* di una Federazione trapassata riunisce gl'Insegnanti di un Comune Autonomo i quali, per non eccedere in quantità, intervengono con scarsa misura.

Si delineano opinioni diverse, si dà l'ostracismo ad una possibile rappresentanza femminile, e si comincia a dar la caccia alle firme dei contribuenti volenti e nolenti. All'uopo si mette in giro la seguente circolare anonima, dico anonima perché non contrassegnata da firma alcuna, ma di non ignota provenienza, recante la marca di una direzione maschile *candidata in primo posto*!

« Nomina di un rappresentante da inviare al Congresso Naz. Mag. che avrà luogo a *Costantinopoli* il 12 gennaio 1919. La spesa sarà sostenuta dal *Corpo insegnante* e la scelta dovrà cadere sui seguenti nomi a, b, c. La votazione procederà a voti segreti, in busta chiusa che sarà consegnata al prof. X il 2 gennaio 1912 nella *Direzione Maschile*, dalle ore 10 alle 12 ».

Il prof. K stavolta pare avesse magnanimente abdicato al titolo presidenziale affibbiatosi nella prima riunione.

Si procede ad una prima votazione che fallisce. Si ripete. La merce votante è scarsa, sempre scarsa... oh! la guerra che rivoluziona tutto! Non importa, si delibera l'amenità di una votazione a *rotazione continua*, per la durata di tre giorni consecutivi!!

Non siamo ancora alla fine. I bidelli debbono allenarsi all'educazione del loro corpo. A nome di *marche* che generosamente non lesinano il proprio contributo in simile frangente, essi premurano e stimolano le maestre a recarsi a votare.

E vedi squisita cavalleria verso il bel sesso, perché a qualcuna non riesca incomoda la votazione in parola la si fa votare a distanza, e, cioè, nel proprio domicilio!!!

ABDUL HAMID

Alle Colleghe abbonate

Tutti i giornali nell'annunciare a lettere cubitali le condizioni di abbonamento per l'anno 1919, promettono combinazioni vari e, regali di calendari, opuscoli, libri.

Che cosa possiamo dare oggi alle nostre Compagne? Diamo la migliore parte di noi, l'anima nostra grata. Daremo la mano fraterna a chi nell'ora del bisogno busserà alla nostra porta.

CRONACA

I PROGETTI del Ministro Berenini—I voti e le proposte con cui i sodalizi scolastici, la Commissione pel dopo guerra e il Comitato romano contro l'analfabetismo hanno mostrato il loro interessamento per le questioni gravi, molteplici e urgenti riguardanti l'istruzione elementare e popolare, non hanno trovato impreparato il dicastero, del quale è capo l'On. Berenini.

Con la fervida collaborazione della Direzione Generale, retta dal Comm. Cancellieri, il Ministro della P. I. ha compilato una serie di progetti, che ora si trovano all'esame del Ministero del Tesoro, e precisamente la riforma dei Convitti nazionali tanto per la parte tecnica quanto pel trattamento e la carriera del personale, quella dell'Ispettorato scolastico che vigila sulle scuole primarie e popolari, con l'abolizione dei vice — ispettori e il ripristino delle direzioni didattiche che diventeranno governative, un grande e radicale progetto per la riforma della istruzione elementare e popolare, in piena armonia con le esigenze dei nuovi tempi e capace di dare un colpo poderoso alla mala pianta dell'analfabetismo.

Questo progetto assicurerà ai giovani una istruzione completa fino al 18° anno di età.

L'on. Berenini intende combattere frontalmente l'analfabetismo ancora superstito con scuole speciali, che senza essere propriamente di Stato, diano una sufficiente cultura. Esperimenti in questo senso sono stati compiuti, con felice risultato, presso l'esercito e negli ospedali militari durante la guerra.

Questo complesso di provvedimenti tra cui quello economico della classe, se il Tesoro non negherà il suo consenso, sarà quanto prima esaminato dal Consiglio dei Ministri.

VERSO LA NOSTRA VITTORIA — Il Ministro Berenini pare non voglia dimenticare la nostra questione. E tra i suoi progetti è anche quello di volere risolverla *definitivamente*. Maestri e Maestre *senza distinzione di sesso*, sarebbero classificati in un *ruolo unico*, aperto. Sarebbe così pure abolita la distinzione in *urbane e rurali*.

Noi accogliamo con intima gioia tale notizia e vogliamo augurarci che possa tradursi in viva realtà. Il Ministro Berenini potrebbe essere orgoglioso di togliere proprio Lui una così stridente ingiustizia e di elevare per tal modo la dignità delle Educatrici d'Italia.

L'ON. NUNZIO NASI ha inviato la seguente interrogazione al Ministro della P. I. *Interrogo il Ministro della P. I. per sapere se non creda giusto nell'interesse dei maestri titolari, considerare valido, a tutti gli effetti, il periodo di servizio militare da essi prestato. Chiedo risposta scritta.*

VOCE DI EX. COMBATTENTI — Il collega Domenico Bonventre ci invia la seguente lettera:

Cara *Azione Magistrale* — Nell'ottobre del 1915 fui nominato maestro provvi-

sorio in una scuola della provincia con l'impegno che sarei stato mantenuto nel posto *fino a quando il medesimo non fosse stato occupato da un vincitore del concorso* sospeso con P. L. a causa della guerra.

Richiamato alle armi dopo un anno di prestato servizio, giudicato lodevole, fui rimosso d'autorità dal posto suddetto e dovetti passare a prestar servizio nelle file dell'esercito. Da semplice soldato ho servito per tre anni la Patria, facendo il mio dovere. Inviato giorni or sono, in licenza illimitata mi sono presentato in questo ufficio provinciale scolastico ed ho domandato la reintegrazione nel posto che occupavo prima del richiamo alle armi. Mi si risponde e forse non a torto che la mia domanda non può essere presa in considerazione.

Intanto ho una famiglia a carico e la questione di provvederla quotidianamente dei mezzi di sussistenza non ammette dilazioni di sorta!

N. d. R. — *Di fronte a tale constatazione, la morale è dolorosamente cruda.*

Crediamo utile sottometterla a chi di ragione perchè voglia emettere quelle disposizioni provvide del caso. Così come, con criteri di magnanimità longanimità la Direzione Generale per l'Istruzione primaria, ha disposto che il diritto di esistenza venisse per quest'anno garantito tanto per i titolari reduci dalle armi che per i supplenti in servizio, sarebbe del pari equo assicurare la esistenza di coloro che, pur essendo stati nominati per incarico a un dato posto ci sarebbero tuttavia, se il servizio delle armi non ve li avesse sottratti.

Ora, mi pare che il servizio reso alla Patria, in momenti decisivi per la sua esistenza non dovrebbe costituire un demerito per loro, danneggiandoli dell'altro.

CONVEGNI — Con intervento di molti maestri e personalità politiche e scolastiche, il 5 corrente ha avuto luogo a Canicattì un convegno magistrale siciliano. Si sono trattate le riforme scolastiche, il Monte Pensione, la riforma Ispettiva, la questione economica ed una protesta per l'ingiusto trattamento fin qui usato ai Collegi dei Comuni autonomi. La nostra direttrice inviò all'uopo il seguente telegramma: *Inviando adesione codesto convegno ripromettomi sia efficace togliere cause scompaginatrici nostra Unione, dando primo posto trattazione più urgenti problemi Classe. Questione economica, Istituzione Cassa soccorso nazionale, Riforma Statuto, Esatta applicazione leggi.*

— Per iniziativa di molte Associazioni di Classe tra cui l'Unione M. N. il giorno 12 al Teatro Nazionale di Roma è avvenuto un comizio pro caro-viveri agli Impiegati ed Enti locali. Parlarono a nome della Classe Magistrale il Collega Eposito V. Presidente dell'Unione e l'Avv. Marcellini Segretario. Vi furono moltissime adesioni. La nostra Direttrice inviò il seguente telegramma: *Gruppo cinquanta Insegnanti Comune autonomo Trapani plaudendo convegno di*

consi solidali deliberazioni riflettenti affermazioni dignità posizione giuridica economica

Fu votato un ordine del giorno col quale si delibera di spedire dal Comitato centrale in breve termine, le opportune pratiche presso il Governo perché lo Stato tuteli il loro buon diritto. Nel caso di diniego si propone di attuare quelle forme di pressione dirette e concordate al conseguimento degli scopi prefissi.

AL PROCLAMA della Commissione Esecutiva dell'Unione. — Per una manifestazione nazionale pro scuola, avvenuta a Roma il 18 corr., la direzione del « Corriere delle Maestre » scrive. In merito a questa manifestazione, una nota ufficiosa avverte una riforma è pronta alla Minerva non manca che il consenso finanziario (200 milioni) che il Ministero del Tesoro non si è ancora deciso ad accordare.

La nota aggiunge che « la riforma sarebbe stata preparata anche prima se l'Unione Magistrale Nazionale avesse più cordialmente aderito all'invito del Ministro per una collaborazione, che poi ha finito per mancare ».

« In merito a quest'ultimo punto, abbiamo già, a tempo debito, manifestata l'opinione nostra, che, cioè, compito dell'Unione Magistrale Naz. doveva e dovrebbe essere, nel presente momento storico, una collaborazione (collaborazione non significa asservimento, né compartecipazione di responsabilità, ma lume di consiglio) col Ministero nazionale per la preparazione delle riforme scolastiche. La politica del ritiro sull'Aventino e la più sterile fra tutte, ed è la meno indicata in tempi come questi, in cui ognuno deve recare il contributo della sua esperienza alla ricostruzione del paese, c'è qualche cosa al di sopra di ogni considerazione parziale ed è il bene pubblico, in questo caso, il bene dell'educazione e dell'istruzione popolare! »

MENTRE L'UNIONE agita la classe intorno alle riforme scolastiche, il Consiglio dei Ministri, nella riunione del 19 corrente, ha deliberato i miglioramenti economici agli Impiegati postelegrafici.

SUFFRAGIO FEMMINILE. — L'Unione francese pro suffragio, l'Unione fraterna delle donne, il Consiglio Nazionale delle donne francesi e la Lega del diritto delle donne pubblicano un appello nel quale, ispirandosi all'esempio della Norvegia, la Svezia, la Finlandia, la Danimarca, l'America e l'Inghilterra, domanda

no ai rappresentanti del paese di riconoscere alle donne i loro diritti politici nelle prossime elezioni.

— Nelle recenti elezioni politiche inglesi, a Dublino è stata eletta una donna.

PER GLI ESAMI. — Il Ministero della P. I. pare voglia semplificare l'opprimente lavoro di cui si carica gratuitamente ogni insegnante, con lungaggini di scrutini parziali e totali, pagelle calcoli astrusi per le medie, registri d'iscrizione. Lavori questi che, aggiunti all'altro, inutile quasi, del *diario*, opportunamente forse chiamato da un Ispettore, il *bugiardetto*, finiscono col trasformare la cattedra di un insegnante in un tavolo di segreteria, non sappiamo con quanta efficacia per l'insegnamento.

PER LE MAESTRE D'ASILO. Con piacere rileviamo che le Amministrazioni Comunali di Milano e di Napoli si preparano a municipalizzare i loro Asili. Quando farà altrettanto Palermo?

ELENCO delle licenziate nella sessione autunnale del R. Corso Mag. di Marsala. Alestra Maria Stella da *Calatafimi*, Giancontieri Maria da *Castelvetrano*, Maranzani Filippa da *Mazzara*, Tumbarello Francesca da *Marsala*.

Licenziate idem della R. Scuola Normale di Trapani: Giacalone Angela, Zichichi Rosa, Bruno Francesca Paola, La Luce Giuseppa, Mucchiari Italia, Passalacqua Giuseppa, Pizzardi Angela, Sammartano Michela, Scalabrino Lucia, Torre Angela da *Trapani*, Spezia Francesca da *Monte S. G.*, Gambini Elena da *Palermo*, Canepa Elvira da *Marsala*, D'Annibale Carolina da *Mazzara*.

OMAGGIO AD UN COLLEGA. Il 31 dicembre u. s. gran parte di Colleghe e Colleghi di questa hanno con gentile pensiero offerto un modesto ma sentito ricordo di affettuosa stima al Collega Cav. Francesco Oddo Barrabini, già in ritiro da vari mesi.

LUTTI IN FAMIGLIA. — Con dolore apprendiamo che la Collega Anna di Marco Catania insegnante in questa è stata

ancora provata dalla sventura colla perdita del primogenito, tenente Vincenzo Di Marco avvenuta a Vallona in seguito a morbo imperioso e crudele. — Pure la Collega Paolina Casubolo Giannitrapani insegnante a Goletta di Tunisi ha perduto l'amatissimo padre Sig. Alberto Giannitrapani. La nostra Angelina Brignone Preside della Sezione Femminile di Pantelleria ha perduto la madre.

A tutte e tre le Colleghe colpite negli affetti di Madre e di Figlie le nostre sentite condoglianze.

Consiglio Provinciale Scolastico

Seduta del 19 dicembre 1918

Cessazione dal servizio dei seguenti insegnanti Pecoraro Vincenza da Alcamo per collocamento a riposo. *Approva* — Ruggirello Vincenza da Favignana per dimissioni. *Prende atto* — Pellegris Elisabetta da Alcamo per dimissioni. *Prende atto* — Istituzione di una quarta mista in contrada Napola. *Approva* — Nuovo ordinamento delle prime classi del Comune di Vita. *Approva la trasformazione della 1ª femm. in 1ª mista a datare dal 1º gennaio 1919* — Conferma ed ordinamento del Corso Popolare di Alcamo. *Riconferma la precedente deliberazione del 18 ottobre 1917* — Nomina della maestra Sancetta Giovanna, in base alla graduatoria del concorso 1917-18. *Ratifica la deliberazione 23 novembre 1918 del R. Provveditore* — Nomina della maestra in soprannumero Badalamenti Concetta a titolare nelle scuole rurali di Mazzara. *Approva* — Nomina delle maestre in soprannumero Bellassai Eloisa e Marrone Vita a titolare nelle scuole di Alcamo. *Approva* — Variazione nel ruolo per la nomina a titolare di maestri in soprannumero. *Approva la iscrizione nel Ruolo, cat. B classe II delle maestre Bellassai Eloisa e Marrocco Vita e nella cat. A classe II del maestro Amodeo Liborio e conseguenti variazioni* — Trasferimenti delle seguenti insegnanti di Comuni autonomi Riccobono Rosa dalle scuole rurali di Mazzara a quelle femminili urbane dello stesso Comune. *Approva* — Denaro Anna dalle scuole della Provincia di Benevento a quelle di Mazzara in qualità di maestra in soprannumero. *Non approva* — Cassisa Teresa dalle scuole di Castellammare a quelle di Trieste. *Dà parere favorevole in attesa della costituzione del C. P. S. di Trieste*

Dott. S. CASSISA MAZZEI Medico Chirurgo

Già Aiuto nella Clinica Stomato-Odontologica di Napoli

Membro della Feder. Stomatologica Italiana

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

«CURE ELETTRICHE»

TRAPANI

Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

Luci d'Anima (in corso di stampa presso la libreria E. INTERNAZIONALE — Corso Regina Margherita 176, Torino) — è il titolo suggestivo di un nuovissimo « Corso di lettura per le scuole elementari e popolari e femminili ».

Luci d'Anima sogliono essere la piccola parte pia e generosa d'amore, che tocca di compiere, nell'opera di magistrato, a noi maestri, tutti i giorni e tutte le ore, stando in vita di pensiero e in commozione di volontà la personalità dell'educando e frutto di civiltà nella rassomiglianza nostra.

Premiato Stabilimento

VINI MARSALA

F.lli LOMBARDO

TRAPANI

(Sicilia)